



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



Regione Siciliana

ADDENDUM ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA

(in attuazione della Delibera CIPE 6 agosto 2015, n.65 e ss. mm. ii. e dell'Addendum all'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome dell'11 febbraio 2016, come sancito nella seduta della Conferenza Stato-regioni dell'8 marzo 2023)

TRA

II MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY con sede in Roma, Via Veneto 33, C.F. 80230390587, rappresentato dall'Onorevole Ministro Adolfo Urso nato a Padova, il 12 luglio 1957 (di seguito denominato "Ministero" o anche "MIMIT")

E

La REGIONE SICILIANA con sede in Palermo, Piazza Indipendenza 21, C.F. 80012000826, rappresentata dal Presidente della Regione Siciliana, dott. Renato Schifani, nato a Palermo l'11 maggio 1950, (di seguito denominata "Regione" o "Amministrazione regionale").

(di seguito Le Parti)

PREMESSE

VISTO l'Accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016 che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015 e ss. mm. ii., ripartisce tra le Regioni e Province autonome le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR e ulteriori fondi regionali destinati dalle Regioni e dalle Province autonome allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del POC Imprese e Competitività;

VISTO che in attuazione del sopraindicato Accordo-quadro dell'11 febbraio 2016, sono stati conclusi Accordi di Programma e Convenzioni operative per lo Sviluppo della Banda Ultra larga tra le Regioni e le Province autonome interessate e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la definizione dei rispettivi piani operativi degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO l'Accordo di Programma per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga tra Regione Siciliana e Ministero delle Imprese e del Made in Italy firmato in data 2 agosto 2016, già Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il Piano Operativo Regionale (POR) Sicilia FESR 2014-2020, Asse Prioritario 2 "Agenda Digitale", Priorità di investimento 2.a, Obiettivo specifico 2.1, Azione 2.1.1, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015 e poi modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017, DGR n. 105 del 6 marzo 2018, DGR n. 369 del 12 ottobre 2018 e Decisione (C) 8989 del 18 dicembre 2018, fino all'ultima versione, approvata dopo la riprogrammazione per il contrasto alla pandemia di Covid-19 – Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020, con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 310 del 23 luglio 2020 e n. 325 del 06 agosto 2020 e Decisione C(2020)6492 final del 18 settembre 2020 della Commissione Europea;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale PSR FEASR 2014-2022, Misura 7.3 - Infrastrutture a banda larga, approvato con Decisione CE C(2015) 8405 del 24.11.2015 e adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 26 gennaio 2016, come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 8530 final del 19 novembre 2021;

VISTO il Programma operativo nazionale Imprese e Competitività 2014-2020, approvato il 23 giugno 2015 con Decisione della Commissione europea C(2015) 4444, che, nell'ambito del Asse II, prevede l'azione 2.2.1 finalizzata alla realizzazione della banda larga ultra veloce nelle zone produttive delle aree bianche (ricadenti nei Cluster C e D) nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 233 milioni di euro (solo per le cinque regioni indicate);

VISTA la Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga FESR nel territorio della Regione Siciliana tra Regione Siciliana e Ministero delle Imprese e del Made in Italy firmata in data 2 agosto 2016 e relativo Addendum sottoscritto in data 13 febbraio 2020;

VISTA la Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga FEASR nel territorio della Regione Siciliana tra Regione Siciliana e Ministero delle Imprese e del Made in Italy firmata in data 2 agosto 2016;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2019) 2652 *final* del 3 aprile 2019, con cui la Commissione Europea ha adottato il Grande Progetto Banda Ultralarga - Aree Bianche (di seguito GP BUL);

VISTO l'Accordo di Programma del 24 settembre 2020 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA e Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. – INFRATEL e l'allegato Disciplinare unico di rendicontazione;

VISTO l'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale titolare di risorse del FSC, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre

all'approvazione dell'attuale Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (nel seguito CIPESS) un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTA la Delibera del CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021, con la quale è stato approvato il Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (PSC MIMIT), così come articolato nelle Tavole allegate alla stessa delibera che stabilisce la dotazione finanziaria, di provenienza contabile 2014-2020, suddivisa per area tematica e settore di intervento e modificata, in riduzione nella dotazione finanziaria, dalla Delibera del CIPESS n. 9 del 14 aprile 2022 che ha previsto il trasferimento di risorse, pari a circa 1,2 miliardi di €, in favore del Ministero dell'Innovazione e della Transizione Digitale;

VISTA la Sentenza del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 che ha annullato parzialmente la decisione di esecuzione C (2019) 2652 final della Commissione, del 3 aprile 2019, di approvazione del contributo finanziario al «Grande Progetto Banda Ultra Larga – Aree Bianche», nella parte in cui essa escludeva dal cofinanziamento dal Fondo FESR l'IVA versata in relazione alle spese sostenute dal beneficiario;

VISTO il suindicato PSC MIMIT che include all'Area tematica 02 "Digitalizzazione" – Settore di intervento 02.02 "Connettività digitale" la Linea di intervento afferente all'infrastruttura Banda Ultra Larga delle aree bianche (di seguito PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche);

VISTE le Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020 - esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, nella parte in cui prevedono, con riferimento ai Fondi SIE – FESR e FEASR, l'utilizzo da parte del MIMIT, in caso di temporanea incapienza delle risorse delle singole Regioni e Province Autonome, delle risorse relative al PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del "Grande Progetto BUL";

CONSIDERATA la comunicazione della Commissione Europea – Direzione Generale Regio – che recependo il contenuto della pronuncia del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 ha previsto espressamente l'ammissibilità dell'IVA al cofinanziamento del FESR;

VISTA la comunicazione Ares(2022)7431046 del 26.10.2022 – Nota AGRI.DDG1/MD 7892077 relativa al parere con cui la Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione ritiene la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 nella causa T-357/19, relativa all'ammissibilità dell'IVA, applicabile anche al FEASR, considerando l'IVA quale costo ammissibile per la parte del "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga — Aree Bianche" cofinanziata dal FEASR nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale 2014- 2022;

VISTO il D.L. n.173/2022, pubblicato in G.U n. 264 – Serie Generale, con il quale è variata la denominazione del Ministero dello Sviluppo Economico (in breve MISE) a Ministero delle Imprese e del Made in Italy (in breve MIMIT);

CONSIDERATO l'aggiornamento del Piano Tecnico presentato da Open Fiber pervenuto al Soggetto attuatore il 27 giugno con pec prot. Nr 55075 del 09 settembre 2022– che prevede uno slittamento del cronoprogramma dei lavori relativi agli interventi cofinanziati dalle Regioni e Province autonome e dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

VISTA la seduta della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano svolta in data 08 marzo 2023 che ha approvato l'Addendum all'Accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016, di seguito Addendum all'Accordo Quadro - Conferenza Stato-regioni dell'8 marzo 2023;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione del sopracitato Addendum all'Accordo Quadro si dovrà procedere alla modifica dei singoli Accordi di Programma stipulati tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e le Regioni e Province autonome e delle Convenzione attuative;

CONSIDERATA l'attività di aggiornamento dei Piani tecnici degli interventi GP BUL, la cui titolarità è in capo alle Regioni e Province autonome e al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, quest'ultimo in qualità di Beneficiario, e a Infratel Italia spa in qualità di soggetto attuatore, che negli ultimi mesi è stata condivisa tra i soggetti istituzionali qui indicati sia nella parte relativa al Quadro finanziario, sia nel cronoprogramma attuativo degli interventi;

CONSIDERATO, inoltre, quanto rappresentato dalle Regioni e dalle Province Autonome nel corso degli incontri di condivisione delle versioni aggiornate dei Piani Tecnici in merito alle principali questioni connesse al quadro economico, al cronoprogramma attuativo degli interventi, alla copertura finanziaria degli extra costi (di seguito *contingency*) che saranno eventualmente rilevati in corso di attuazione degli interventi, alla modalità di riutilizzo delle eventuali economie che possono generarsi in fase di implementazione degli interventi.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

All'Accordo di Programma del 2 agosto 2016 sono apportate le seguenti modifiche:

Il comma 2 dell'articolo 1 è abrogato.

Si introduce l'articolo 1bis, come di seguito indicato

Articolo 1 bis

(Oggetto)

1. Il presente Addendum - Atto Integrativo (di seguito per brevità Addendum all'Accordo di Programma) modifica e integra l'Accordo di Programma tra la Regione Siciliana e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già MISE) per lo sviluppo della banda ultra larga sottoscritto in data 2 agosto 2016.
2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum all'Accordo di Programma.
3. Gli allegati 1 e 2 dell'Accordo di Programma di cui al comma 1 sono abrogati e sostituiti dal nuovo allegato 1 ("Piano Tecnico BUL Sicilia").
4. Resta confermato tutto quanto stabilito dall'Accordo di Programma di cui al comma 1 non espressamente modificato con il presente Addendum all'Accordo di Programma.

Il primo periodo del comma 3 ed il comma 5 dell'articolo 2 sono modificati come segue

Articolo 2

(Criteri e modalità di attuazione degli interventi)

3. Lo sviluppo temporale degli interventi deve essere coerente con quanto previsto dal Piano Tecnico (allegato 1 al presente Addendum), nonché con la chiusura dei programmi che lo finanziano
(.....).
5. Le Parti, in prosecuzione della cooperazione istituzionale intrapresa, definiranno in seguito, mediante successivi atti integrativi al presente Addendum all'Accordo di Programma, altri interventi di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda ultra larga nel territorio regionale, da realizzare con le risorse finanziarie del P.O. FESR Sicilia 2014/2020, linea di attività 2.1.1, ancora disponibili e quelle derivanti dall'art. 2, commi 1 e 3, dell'Addendum all'Accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020, sottoscritto in data 08 marzo 2023.

Il comma 6 è abrogato.

L'articolo 5 è modificato come segue

Articolo 5

(Fonti di finanziamento e oneri)

1. Le attività oggetto **del presente Addendum all'Accordo di Programma** sono finanziate con le risorse provenienti da:
 - a) Euro 111.478.900,00 iva inclusa a valere sui fondi PO FESR Sicilia 2014/2020;

- b) Euro 13.223.263,00 iva inclusa a valere sui fondi PSR FEASR 2014-2022, Misura 7.3;
 - c) Euro 17.100.000,00 iva inclusa a valere sui fondi POC Imprese e Competitività 2014-2020;
 - d) Euro 4.383.218,00 iva inclusa individuati per la Regione Siciliana a valere sui fondi PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015 e ss.mm.ii., come indicato nell'Addendum all'Accordo Quadro dell'8 marzo 2023.
2. Le risorse FSC di cui al comma 1 lettera d) sono stimate sulla base del fabbisogno di cui all'Addendum all'Accordo Quadro - Conferenza Stato-regioni dell'8 marzo 2023 L'entità del fabbisogno della Regione Siciliana potrà essere periodicamente rideterminato in considerazione di elementi che, in fase di attuazione del Piano Tecnico, modifichino l'ammontare delle risorse necessario rispetto al fabbisogno stimato in precedenza per il raggiungimento degli obiettivi del Grande Progetto Banda Ultra larga Aree Bianche.

All'articolo 6, dopo il comma 1, è introdotto il comma 1 bis ed il comma 3 è modificato come segue

Articolo 6

(Convenzioni operative)

- 1. bis Le Parti si impegnano a modificare le Convenzioni operative già sottoscritte tramite la stipula di appositi Addendum.
- (....)
- 3. Il quadro delle infrastrutture da realizzare e l'elenco delle aree comunali oggetto d'intervento sono indicati nell'Allegato 1.

L'articolo 7, comma 3, lettera d) è modificato come di seguito indicato:

Articolo 7

(Comitato di coordinamento e monitoraggio)

- 3. Il Comitato ha funzioni di:
 - (.....)
 - d) definire e approvare eventuali variazioni al piano degli interventi.**

L'articolo 9 è sostituito come segue

Articolo 9

(Strutture di riferimento)

- 1. Tutte le comunicazioni riguardanti l'attuazione del presente Accordo di Programma dovranno essere inviate:

- a) per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy: Viale America 201, 00144, Roma, alla Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali - Divisione II “Reti infrastrutturali di comunicazione e banda ultralarga”, PEC: dgscerp.div2@pec.mise.gov.it;
- b) per la Regione Siciliana:
- Autorità Regionale per l’Innovazione Tecnologica - Servizio 3 Controllo e verifica sulla gestione e conduzione di iniziative regionali di ICT - Via Thaon de Revel n. 18/20, 90142 Palermo, PEC: ufficio.informatica@certmail.regione.sicilia.it;
 - Dipartimento Regionale dell’Agricoltura, Viale Regione Siciliana 2771, 90145 Palermo, PEC: dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it;
 - Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, Via degli emiri, 45, 90135 Palermo, PEC: dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it;
 - Dipartimento Regionale della Programmazione, Piazza Luigi Sturzo 36 - 90139 Palermo, PEC: dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it;
 - Segreteria Generale della Regione, Palazzo d’Orleans - Piazza Indipendenza n. 21 - 90129 Palermo, PEC: segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it.

Per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Per la Regione Siciliana
Il Presidente della Regione
SCHIFANI